Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 6 giugno 2025)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 17:35

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzziello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Cons. amb. Mirta Gentile (*Segretaria esecutiva del CGIE*)

Assenti: Ricardo A. Merlo (*Italia*)

PRESIDENZA DELLA SEGRETARIA GENERALE MARIA CHIARA PRODI – *FRANCIA*

La **PRESIDENTE** rivolge il benvenuto ai partecipanti e li aggiorna velocemente sul programma dei lavori dell'Assemblea plenaria. A seguito di una veloce consultazione, registra l'accordo sull'anticipazione delle riunioni continentali alle 14:00, qualora le sale, prenotate per le ore 14:30, fossero disponibili.
Informa quindi che le Commissioni tematiche hanno recepito l'invito del CdP a inserire all'ordine del giorno delle loro riunioni il punto riguardante la preparazione dell'AP; alcune di esse, inoltre, hanno proceduto a inviti "strategici "ai fini dell'approfondimento di determinati temi.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) invita la Segretaria generale a chiarire se intenda contestare al Presidente della Repubblica di aver firmato nell'arco di due ore il provvedimento di riforma della legge sulla cittadinanza da

ella definito incostituzionale. La esorta altresì a condividere con il Comitato di Presidenza il testo del suo intervento in occasione dell'incontro con il Capo dello Stato.
Propone infine di anticipare al martedì pomeriggio la trattazione di alcuni punti all'ordine del giorno della plenaria, dal momento che verosimilmente le Commissioni tematiche termineranno i propri lavori prima delle ore 16:00 previste.

*Si sviluppa quindi un breve dibattito sul punto, al termine del quale l*a ***PRESIDENTE*** *pone ai voti la proposta del vicesegretario generale Stabile, che risulta* ***respinta a maggioranza, con due voti favorevoli e 6 contrari****.*

La **PRESIDENTE**, in merito alla domanda posta dal vicesegretario generale Stabile, precisa che negli otto minuti a sua disposizione sarebbe poco corretto affrontare un tema tecnico, che peraltro verrà sottoposto al giudizio della Corte Costituzionale. Informa poi di avere intenzione di affrontare le questioni relative "al percorso del Consiglio Generale, del valore del suo contributo e dell'alleanza tra il Capo dello Stato e le comunità italiane all'estero che questo incontro sancisce".
Evidenzia inoltre che, come è noto al vicesegretario generale Stabile, il CGIE ha sempre sostenuto la necessità di una riforma, fornendo la sua piena disponibilità a confrontarsi in materia con il Legislatore. Peraltro, non ritiene opportuno anticipare la posizione che il Consiglio Generale assumerà nel corso dell'Assemblea plenaria in ordine ai disegni di legge collegati al Decreto-legge n. 36/2025.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) esprime il proprio dissenso rispetto alle considerazioni della Segretaria generale: piuttosto che tecnica, la questione è politico-istituzionale poiché il Governo ha varato una riforma che va contro la Costituzione, come è ampiamente riconosciuto; nel corso del proprio intervento davanti al Capo dello Stato, quindi, ella dovrebbe rappresentare il forte disagio delle comunità italiane all'estero, le quali si aspettano che il CGIE solleciti il Presidente a tutelarle. In caso contrario, è legittimo attendersi una contestazione da parte loro.

La **PRESIDENTE** precisa che il ruolo del Presidente della Repubblica consiste nel tutelare il popolo italiano al di sopra delle parti. Inoltre, il CGIE ha espresso in diverse occasioni la propria contrarietà alla riforma.
Pur concordando con le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Gazzola, ribadisce quindi l'inopportunità, a suo avviso, di affrontare la questione sollevata dal vicesegretario generale Stabile in occasione dell'incontro del prossimo 17 giugno.
Ricorda infine che il Capo dello Stato non incontra il CGIE da diciotto anni; è dunque opportuno valorizzare l'occasione come la fine di un "passaggio nel deserto" che il Consiglio Generale non ha scelto e l'inizio di una fase in cui le comunità nel mondo devono sentirsi tutelate dal Presidente della Repubblica.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) precisa che tutti i Presidenti della Repubblica hanno incontrato il CGIE.
In secondo luogo, fa presente che il discorso della Segretaria generale dovrà essere inviato al Quirinale con largo anticipo rispetto all'incontro onde consentirgli di analizzarlo accuratamente ed eventualmente suggerire correttivi.

Concorda infine con le considerazioni del vicesegretario generale Gazzola relative al fatto che la questione della riforma della cittadinanza e del senso di distacco che sta provocando non può non essere affrontata poiché costituisce un *vulnus*, sebbene sia inopportuno entrare nelle tecnicalità, dal momento che il Capo dello Stato si è sempre dimostrato molto sensibile nei confronti delle questioni concernenti le comunità all'estero.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) considera inopportuno esprimere giudizi davanti al Presidente della Repubblica nei confronti di un argomento che verrà poi ampiamente affrontato in sede di Assemblea plenaria.
Manifesta inoltre la certezza che la Segretaria generale saprà esprimere nel modo più giusto i sentimenti di parte delle collettività italiane nel mondo.
Considera infine necessario valorizzare al massimo il riconoscimento del Capo dello Stato nei confronti del Consiglio Generale, con ciò implicitamente invitando Parlamento e Governo a prendere in considerazione il CGIE, il suo ruolo e i suoi compiti.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) ritiene necessario rappresentare al Capo dello Stato che, con l'entrata in vigore della riforma, in Italia sono state istituite diverse categorie di cittadini.

Tommaso CONTE (*Germania*) rileva come la riforma colpisca soprattutto l'Europa poiché impedisce la trasmissione ai discendenti dei detentori di doppia cittadinanza.

La **PRESIDENTE** illustra velocemente la *ratio* del programma dei primi due giorni di Assemblea plenaria.

Tommaso CONTE (*Germania*) propone di evitare il dibattito sulle relazioni di Governo e della Segretaria generale, affrontando subito dopo queste il tema relativo alla riforma della cittadinanza.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ricorda che, secondo la tradizione ininterrotta, la lettura delle relazioni di Governo e del Segretario generale è sempre stata seguita dal dibattito di merito. Segnala inoltre l'opportunità di pronunciarsi sulla Relazione di Governo, che è scritta dai diplomatici; è dunque necessario che il CGIE abbia l'opportunità di interloquire direttamente con l'Esecutivo circa le politiche per gli italiani all'estero.

La **PRESIDENTE**, prevedendo la difficoltà di mantenere distinto il dibattito sulle relazioni da quello sulla cittadinanza, ritiene che la soluzione scelta sia la più pragmatica.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) concorda con le considerazioni espresse dalla vicesegretaria generale Mangione.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) evidenzia che il programma non prevede il dibattito in occasione di ogni argomento all'ordine del giorno. In questo modo si comprime la possibilità per i Consiglieri, che possono esprimersi in Plenaria solo una volta l'anno, di manifestare il proprio pensiero.

La **PRESIDENTE** obietta che i Consiglieri, così come gli interlocutori esterni quali i Com.It.Es., hanno la possibilità di esprimere il proprio pensiero in molteplici occasioni durante l'anno attraverso i lavori degli organi interni, anche mediante videoconferenze allargate, che andranno a sintesi durante le riunioni in presenza che precedono la Plenaria, contesto in cui è necessario contingentare i tempi degli interventi.
Precisa inoltre che, secondo i calcoli da ella effettuati, il programma è stato concepito in modo da dedicare due ore di dibattito a ogni macrotema.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) segnala la necessità di specificare nel programma che il dibattito avviene su ciascuno dei punti all'ordine del giorno.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) chiede se il tema "cittadinanza" concerna soltanto il provvedimento già approvato o anche i due disegni di legge a esso collegati sui quali il CGIE è chiamato a esprimere un parere. In quest'ultimo caso, è necessario trasmetterne telematicamente i testi ai Consiglieri.

La **PRESIDENTE** ritiene che la procedura corretta consista in un pronunciamento sui disegni di legge da parte dell'Assemblea plenaria, che sarà resa edotta della sintesi operata dalla III Commissione tematica durante la giornata del 17 giugno. In ogni caso, esprime l'avviso secondo cui il parere espresso sul decreto n. 36/2025 manifesta un orientamento che resta valido per il complesso della riforma della cittadinanza.
Nel corso della prossima settimana saranno inviati ai Consiglieri i testi del parere già espresso, dei disegni di legge sulla cittadinanza e la Circolare del Ministero dell'Interno.
Informa inoltre di aver dedicato un'ora e mezzo della sessione pomeridiana del 19 giugno al dibattito sulla *governance* del CGIE; invita al riguardo a un approfondimento del Regolamento interno in materia, il quale prevede in maniera incontrovertibile che il Comitato di Presidenza ha la prerogativa di organizzare i lavori.
Chiede inoltre l'orientamento del CdP in merito alla mozione presentata fuori tempo dal consigliere Romagnoli, di cui dà lettura; a suo avviso, infatti, se è accettabile quella sulla *governance* del CGIE, deve esserlo anch'essa. Riguardando la tematica degli incentivi al rientro, non di specifica pertinenza della V Commissione tematica, ritiene opportuno invitare i presentatori a coordinarsi con la II, la VII e l'VIII Commissione tematica durante i lavori del prossimo 17 giugno. Registra quindi l'accordo unanime dei presenti sulla trattazione delle due mozioni citate.
Annuncia poi che, sugli incentivi al rientro, per la Regione Emilia-Romagna interverrà Gabriele Marzano il prossimo 20 giugno, giornata che in apertura dei lavori vedrà la firma dell'accordo con il CNEL, la cui ultima versione è stata trasmessa oggi ai presenti.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) obietta che il testo cui ha fatto riferimento la Segretaria generale, unitamente ad altri, è stato trasmesso ai componenti del CdP solo mezz'ora prima l'inizio della riunione in corso di svolgimento; ritiene inaccettabile tale pratica, che non consente l'analisi approfondita del materiale distribuito.

La **PRESIDENTE** precisa che il presidente Bracciali l'ha informata solo ieri sera di aver trasmesso alla segreteria il documento relativo agli incentivi al rientro. D'altro canto, sottolinea

di non aver ricevuto riscontri al materiale pervenuto dai relatori durante lo scorso mese di aprile.
Invita quindi i presenti a validare le integrazioni al testo dell'accordo con il CNEL , di cui dà lettura, che recepisce le osservazioni formulate da ella stessa e dai vicesegretari generali Gazzola e Lodetti, nonché dal CNEL, invitando il CdP ad approvarle.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) chiede di avere il tempo di analizzare approfonditamente la nuova formulazione del testo, anche allo scopo di comprendere cosa dell'impegno del CNEL sia di reale interesse per il CGIE, e di esprimersi entro due giorni per posta elettronica.

La **PRESIDENTE** obietta che il testo precedente era stato distribuito al CdP con largo anticipo.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ribadisce la propria richiesta.

La **PRESIDENTE** fa presente che il vicesegretario generale Stabile in più occasioni ha sottolineato come il CdP non possa assumere decisioni per via epistolare.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) concorda con le considerazioni espresse dalla vicesegretaria generale Mangione.
Rileva inoltre che persiste il malvezzo secondo cui la Segretaria generale dà per deliberate questioni che non sono mai state sottoposte a votazione. In molte occasioni, infatti, i suoi "si è deciso" significano "ho deciso io"; è il caso, ad esempio, degli accordi con la Regione Emilia-Romagna e con il MEI.
Evidenzia tuttavia che la sua obiezione concerne il metodo più che il merito e suggerisce di accogliere la proposta della vicesegretaria generale Mangione; in caso contrario si troverebbe nella necessità di astenersi dal voto.

La **PRESIDENTE** chiede al vicesegretario generale Stabile se concordi con la proposta di esprimere il voto per posta elettronica.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) accoglie la proposta in via eccezionale.

Tommaso CONTE (*Germania*) ricorda che sulla questione si sono espressi la Segretaria generale e i vicesegretari generali Gazzola e Lodetti; non comprende pertanto la ragione per cui in questa sede si torni sull'argomento come se non fosse mai stato affrontato.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) concorda con le considerazioni espresse dal consigliere Conte.

La **PRESIDENTE**, dal momento che si sta cercando di mantenere un ritmo e di perseguire obiettivi ambiziosi, confida nell'intelligenza dei presenti per evitare lungaggini controproducenti. Li invita pertanto a "validare proattivamente il testo" entro il prossimo 8 giugno.

Tommaso CONTE (*Germania*), **Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), **Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), **Walter PETRUZZIELLO** (*Brasile*) e la **PRESIDENTE** votano favorevolmente, mentre **Rocco DI TROLIO** (*Canada*), **Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) e **Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) si astengono in attesa di valutare meglio il testo e pronunciarsi per via epistolare entro il prossimo 8 giugno.

Tommaso CONTE (*Germania*) fa presente che, avendo la maggioranza espresso voto favorevole, il testo è automaticamente approvato.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) concorda con le affermazioni del consigliere Conte, fermo restando che chi ha chiesto tempo per un approfondimento ha diritto di esprimere le proprie considerazioni entro il prossimo 8 giugno.

La **PRESIDENTE**, dopo essersi associata alle considerazioni espresse dal vicesegretario generale Gazzola, riferisce che al momento non sono ben chiari i temi sui quali dovrebbe vertere l'attività del gruppo di lavoro proposto dal CNEL; restano pertanto fermi la soddisfazione per la collaborazione con tale istituzione e il piacere che un suo delegato partecipi ai lavori del CGIE in qualità di esperto, nonché l'istituzione di un gruppo di lavoro per garantire operatività ai temi previsti dalla convenzione.
Esprime poi l'avviso secondo cui è opportuno condividere il lavoro delle Commissioni tematiche con la Plenaria "nell'ottica di abilitare a una discussione dei Consiglieri già questa settimana, dando per tempo i documenti su cui informarsi". Qualora non riuscisse a formalizzare i pareri sui disegni di legge sulla cittadinanza, l'Assemblea dovrà quindi fornire al CdP un orientamento in merito.
Sottolinea inoltre come il Presidente della VII Commissione tematica abbia trasmesso una mappatura dei dispositivi emessi dalle diverse Amministrazioni locali in materia di incentivi al rientro, che potranno essere analizzati il 20 giugno allo scopo di produrre un documento che la integri con le considerazioni espresse in quella sede.
Riguardo alla messa in sicurezza del voto all'estero, informa che la "III Commissione ha cominciato un ragionamento che può essere condiviso" e di aver distribuito al CdP la documentazione che sarà illustrata dagli esperti che interverranno in materia. Il professor Quintarelli, inoltre, le ha trasmesso alcuni articoli sul voto elettronico, uno dei quali potrà essere scelto dal Comitato di Presidenza e inoltrato ai Consiglieri

Alle 19:25 il consigliere Petruzziello abbandona i lavori

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) contesta alla Segretaria generale che il CdP non ha mai votato di attribuire deleghe alla III e alla VII Commissione tematica ad approfondire i tre temi prioritari del primo semestre 2025.

La **PRESIDENTE** chiede se gli altri componenti del CdP condividano le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Stabile.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) ricorda che in occasione di una riunione del CdP si è discusso con la vicesegretaria generale Mangione

circa l'opportunità di affidare l'approfondimento dei temi relativi alla cittadinanza e alla messa in sicurezza del voto all'estero; in quella circostanza sono state attribuite le deleghe cui ha fatto riferimento la Segretaria generale.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) suggerisce di procedere a una verifica sui resoconti delle riunioni del CdP.

La **PRESIDENTE** fa presente che i resoconti riportano anche la decisione in base alla quale i cinque componenti del CdP che fanno parte della III Commissione tematica avrebbero dovuto predisporre entro il 31 marzo scorso un documento sulla messa in sicurezza del voto all'estero.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) evidenzia come anche in quel caso si è trattato di una decisione unilaterale della Segretaria generale.

La **PRESIDENTE**, dal momento che il carico di lavoro è eccessivo per una sola Commissione, invita a effettuarne una ragionevole ripartizione "perché altrimenti non ne usciamo vivi e non è giusto che il peso di queste microprocedure cada su di me quando semplicemente se c'è un'alternativa a quello che vi propongo la formalizzate, la dite, si vota, se c'è un conflitto, ma sennò si va avanti perché dobbiamo lavorare troppo e la concretezza, la produttività e l'efficacia devono essere ciò che ci guida". Invita pertanto il vicesegretario generale Stabile a indicare le alternative alle soluzioni da ella individuate.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) osserva come l'incarico attribuito in maniera privatistica dalla Segretaria generale ai cinque componenti del CdP che fanno parte anche della III Commissione tematica presenti talune criticità; essi infatti, non possono predisporre un documento da sottoporre successivamente alla Commissione poiché in questo modo viene meno il principio di collegialità. Nel corso della riunione del Comitato di Presidenza dello scorso 16 maggio, inoltre, ella ha affermato che il lavoro prodotto da tali persone deve essere sottoposto al vaglio dapprima della Commissione continentale e poi di quella tematica.

La **PRESIDENTE** invita il vicesegretario generale Stabile a illustrare il suo pensiero in merito alla legge sulla cittadinanza e in quale modo ritenga di aver collaborato al lavoro della III Commissione tematica, rispetto al quale ricorda di aver espresso la propria preoccupazione in ragione dell'eccessivo onere a essa attribuito. Rileva altresì che alcuni componenti del CdP che fanno parte anche di tale Commissione si sono offerti di migliorare il documento trasmesso dal suo Presidente.
Ribadisce quindi che i tre obiettivi prioritari individuati per il primo semestre dell'anno devono essere portati a conclusione con un documento che esprime la posizione del Consiglio Generale.
Invita pertanto il CdP a esprimersi in merito all'opportunità di inoltrare ai Consiglieri la mappatura prodotta dalla VII Commissione tematica e il documento predisposto dalla III Commissione tematica comunicando che sono propedeutici ai lavori dell'Assemblea plenaria.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) si dichiara assolutamente contrario poiché i documenti citati dalla Segretaria generale sono stati trasmessi ai componenti del CdP pochi minuti prima dell'inizio della riunione. Peraltro, ribadisce che tali Commissioni hanno iniziato a trattare i temi senza esserne state formalmente incaricate dal Comitato di Presidenza.

Tommaso CONTE (*Germania*) ricorda di aver fatto presente già durante lo scorso mese di dicembre che la III Commissione tematica non avrebbe potuto reggere il carico di lavoro attribuitole, ma la vicesegretaria generale Mangione ha preteso che si andasse in tale direzione. Inoltre, la stessa vicesegretaria generale Mangione ha proposto che i cinque componenti del CdP che fanno parte anche della III Commissione tematica predisponessero un documento sulla messa in sicurezza del voto all'estero.

La **PRESIDENTE** chiede quindi se sia opportuno distribuire ai Consiglieri, oltre ai citati documenti, il lavoro prodotto dalla III Commissione tematica sulla messa in sicurezza del voto all'estero trasmesso al CdP lo scorso mese di marzo, dal momento che non sarà possibile migliorarlo prima dell'inizio dell'Assemblea plenaria.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), ricordando come in occasione delle ultime riunioni la III Commissione tematica non abbia raggiunto il *quorum* per considerare l'incontro legalmente costituito e pertanto non abbia potuto completare il proprio lavoro, osserva come il documento trasmesso dal suo Presidente al CdP necessiti di una rifinitura anche perché mancante di alcuni elementi avanzati da determinati suoi componenti. Invita dunque la Segretaria generale a trasmetterne al CdP l'ultima versione allo scopo di analizzarne approfonditamente il contenuto ed eventualmente proporre integrazioni nel corso del prossimo fine settimana.

La **PRESIDENTE** ne evince che qualora non venissero proposte integrazioni al documento ella potrà distribuirne l'attuale versione. Lo stesso discorso vale per il documento trasmesso dalla VII Commissione tematica.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) si dichiara contrario poiché il documento prodotto dalla III Commissione tematica è a suo avviso irricevibile e illeggibile.

La **PRESIDENTE** registra il parere favorevole degli altri componenti del CdP sul punto.
Propone quindi di stabilire che i temi prioritari per il secondo semestre dell'anno corrente siano costituiti dalla diffusione della lingua e della cultura e dall'insegnamento della storia dell'emigrazione.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) suggerisce di stabilirlo dopo lo svolgimento dell'Assemblea plenaria, durante la quale potrebbero emergere altre priorità. Propone pertanto di suggerirli quali primi temi prioritari.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) chiede chi abbia stabilito di individuare i temi indicati dalla Segretaria generale come prioritari.

La **PRESIDENTE** ricorda che se ne è discusso in occasione di una precedente riunione del CdP con riferimento alle ricorrenze dei sessant'anni della tragedia di Mattmark, dei settant'anni del patto di lavoro Italia-Germania e della catastrofe di Marcinelle, che concerne il sacrificio del lavoro italiano ed europeo nel mondo.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) specifica che l'insegnamento della storia dell'emigrazione è incluso nelle scuole italiane all'estero, oltre che in Italia.

La **PRESIDENTE** conferma l'inclusione, ricordando che la questione è stata affrontata in occasione dell'audizione del Presidente della Fondazione MEI.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) annuncia il proprio voto di astensione rispetto all'attribuzione della priorità all'insegnamento della storia dell'emigrazione e favorevole alla diffusione della lingua e della cultura.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) si dichiara favorevole all'individuazione dei temi indicati dalla Segretaria generale quali prioritari per il secondo semestre dell'anno, suggerendo che nell'insegnamento della storia dell'emigrazione venga compresa la preparazione alla celebrazione dei quarant'anni dall'istituzione dei Com.It.Es.

La **PRESIDENTE** si dichiara favorevole alla proposta della vicesegretaria generale Mangione. Registra quindi il voto favorevole della maggioranza dei componenti del CdP presenti all'individuazione della diffusione della lingua e della cultura italiana e dell'insegnamento della storia dell'emigrazione quali temi prioritari per il secondo semestre del 2025, con la sola astensione del vicesegretario generale Stabile limitatamente all'insegnamento della storia dell'emigrazione.
Relativamente all'iniziativa del presidente del CNEL di istituire la ricorrenza della tragedia di Marcinelle quale giornata europea di commemorazione, ritiene che il Presidente del CGIE, nella sua qualità di grande europeista, debba valutarne la compatibilità con la Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano. Tuttavia, il fatto che il CNEL abbia trasmesso copia della sua richiesta in tal senso alla Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola significa, a suo avviso, che il presidente Brunetta si aspetta che il Consiglio Generale assuma una posizione in merito il prossimo 20 giugno, in occasione della giornata in cui l'Assemblea plenaria si svolgerà presso Villa Lubin. Al riguardo, ritiene legittima una prospettiva europea di tale ricorrenza, fermo restando però che il CGIE resta legato al valore mondiale del sacrificio del lavoro italiano. Invita la Segretaria esecutiva a fornire maggiori elementi sulla questione.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) sostiene di non disporre di maggiori elementi in merito.

La **PRESIDENTE** si riserva di sollecitare ulteriori delucidazioni direttamente al direttore generale Vignali.
Informa inoltre di aver ricevuto la richiesta dell'avvocato Pinelli di presentare all'Assemblea plenaria il progetto dell'ANFE già illustrato alla Commissione continentale America Latina;

visto il programma molto denso, ritiene opportuno invitarlo a partecipare ai lavori di una Commissione tematica.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) riferisce che in sede di riunione della Commissione continentale America Latina l'avvocato Pinelli ha sostenuto che il progetto dell'ANFE è stato approvato dalla DGIT, tuttavia egli non ha ottenuto riscontri in tal senso. A suo avviso, comunque, non vi è spazio per ulteriori interventi durante l'Assemblea plenaria.

La **PRESIDENTE** riferisce poi di una richiesta proveniente dal consigliere Gargiulo relativa all'invito di suor Myriam Castelli nella ricorrenza dei venticinque anni della trasmissione *Cristianità* di RAI Italia; esprime l'avviso secondo cui il CGIE potrebbe far realizzare una pergamena di ringraziamento da consegnare alla religiosa.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) si dichiara favorevole all'iniziativa, osservando che resta tuttavia da stabilire il momento in cui procedere alla cerimonia.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) concorda con le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Gazzola.

Tommaso CONTE (*Germania*) propone di rimandare la questione a una prossima occasione.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) si associa alle considerazioni espresse dal consigliere Conte.

La **PRESIDENTE** pone ai voti il piano editoriale proposto dall'addetta stampa del CGIE, che risulta **approvato all'unanimità**.
Esprime poi l'avviso secondo cui il CdP non può eccepire alcunché in merito ai documenti prodotti dalle Commissioni continentali, che devono quindi essere condivisi e pubblicati sul sito *web* istituzionale del CGIE; diverse sono le considerazioni relative ai comunicati stampa, che devono dare conto di tutte le sensibilità territoriali.
La Segretaria generale, pertanto, svolge esclusivamente un ruolo di garanzia dei processi.

Alle 20:15 il vicesegretario generale Lodetti abbandona i lavori dopo essersi dichiarato d'accordo con le considerazioni testé espresse dalla Segretaria generale.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ritiene utile applicare, in occasione dell'assunzione delle decisioni, "un'intelligente flessibilità" (che significa prima di tutto comprensione delle posizioni altrui) che si rammarica di non aver riscontrato nel corso della riunione odierna, né di quelle degli ultimi tempi.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) rileva che, nelle interlocuzioni via *email*, la Segretaria generale ha affermato che la pubblicazione del materiale relativo alle Commissioni continentali sul sito *web* istituzionale del CGIE sarebbe di esclusiva competenza dei Vicesegretari generali. Secondo quanto da ella sostenuto,

dunque, un coinvolgimento del Comitato di Presidenza "non solo non è mai avvenuto, ma non sarebbe legittimo".
A fronte di tali affermazioni, egli ha verificato la normativa vigente e il Regolamento interno, dai quali non emergono elementi a sostegno di tale interpretazione. Pertanto, ritiene evidente che la decisione di pubblicare i documenti sia stata assunta al di fuori di una procedura collegiale.
Considerato che il vicesegretario generale Lodetti ha dichiarato che "è stato dato l'ordine alla segreteria di pubblicare gli atti delle Continentali", chiede formalmente alla Segretaria esecutiva di chiarire chi sia l'autore di tale disposizione, cui – tiene a precisare – egli si dichiara favorevole.
Sono queste le ragioni per cui ha sottolineato la necessità di definire, all'interno del Comitato di Presidenza, una metodologia chiara, collegiale e regolamentata sul tema. Tuttavia la Segretaria generale ha liquidato la questione evitando ogni approfondimento e ricorrendo a toni sarcastici, se non apertamente irridenti, che egli giudica del tutto inappropriati in un contesto di confronto istituzionale.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) dichiara di non essere al momento nella possibilità di rispondere a tale richiesta, ma che provvederà a effettuare un controllo in tal senso e quindi a informarne il CdP. Precisa, comunque, che sul sito del CGIE non viene pubblicato nulla senza che sia stata fornita un'indicazione in tal senso.

La **PRESIDENTE** ribadisce che la Segretaria generale è garante dei processi, ma non dei contenuti, su cui hanno la responsabilità formale i Vicesegretari generali. Invita quindi i vicesegretari generali Gazzola e Mangione a esprimersi al riguardo.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ritiene che si stia eludendo la domanda: chi ha autorizzato la segreteria a pubblicare gli atti delle commissioni continentali in mancanza di una delibera in tal senso?
Riferisce inoltre che il 27 maggio scorso, in sede di riunione della Commissione continentale Europa e Africa del Nord, il consigliere Conte ha annunciato, rivolgendosi non al Presidente ma alla Segretaria generale, che sarebbe stato redatto un documento a nome della Commissione. Tale decisione non è mai stata deliberata. Ritiene in proposito che nulla osti alla pubblicazione di un comunicato stampa che adotti toni istituzionali e rispecchi le decisioni assunte dalla maggioranza. È altresì corretto che nel medesimo ambito vengano rese pubbliche anche le posizioni di dissenso. Tuttavia, l'assenza di qualsiasi formalizzazione non può essere sostituita dall'iniziativa autonoma di singoli Consiglieri. Esprime poi rammarico per il fatto che in tale circostanza la Segretaria generale sia rimasta in silenzio, invece di richiamare al rispetto della corretta procedura, legittimando così un comportamento fuori dalle regole e indebolendo il ruolo del Presidente. Precisa che la stessa Segretaria generale ha poc'anzi ricordato che il suo ruolo consiste nel garantire l'equilibrio tra gli organi del CGIE e non certo quello di avallare, anche se solo tacitamente, atteggiamenti impropri. Conclude affermando come il rispetto delle procedure non sia una formalità ma un presidio di democrazia interna.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) sottolinea che la legge istitutiva e il regolamento interno del CGIE, cui venne apportata una modifica in tal senso, stabiliscono l'obbligo di rendere pubblici il più rapidamente possibile i

propri documenti, approvati dalle Commissioni competenti. Non occorre pertanto alcuna autorizzazione, eccetto quella della Commissione interessata che fa valore dei contenuti del documento stesso.

Alle 20:35 il consigliere Di Trolio abbandona i lavori

Tommaso CONTE (*Germania*) ringraziando la vicesegretaria generale Mangione per il suo intervento, afferma, sulla base della sua lunga esperienza all'interno del CGIE, di essere perfettamente a conoscenza del fatto che i documenti approvati dalle Commissioni continentali non devono essere sottoposti all'approvazione del Comitato di Presidenza.
Osserva in proposito che a suo avviso, il vicesegretario generale Stabile, a parole si dichiara a favore della democrazia interna, ma nei fatti adotta la politica del "far perdere tempo".
Informa inoltre che al momento dell'inizio dei lavori della citata riunione della Commissione continentale Europa e Africa del Nord egli non era assolutamente a conoscenza del fatto che sarebbe stata avanzata una mozione, come dimostra il fatto che il documento non era stata redatto in precedenza.
Entrando nel merito, evidenzia come, avendo la riforma della cittadinanza colpito in particolare gli italiani in Europa, se ne è discusso in quella sede e alla fine si è deciso di votare la mozione (che ha riportato 18 voti a favore e 2 astenuti), che non era stata ancora scritta. Riferisce quindi che il giorno dopo egli ha chiesto per *email* al vicesegretario generale Stabile di scrivere la mozione sulla base delle risultanze del dibattito, ma questi ha ribattuto che doveva scriverla chi l'aveva promossa e pertanto egli si è offerto di redigerne il testo che poi il Presidente ha ritenuto di "rivisitare", sostenendo che il documento doveva comunque essere sottoposto al voto della Commissione; quest'ultima non riconoscendosi nel testo del Presidente ha espresso voto a favore della mozione nella versione originaria. Sono poi intervenute la Presidente della IV Commissione tematica e la Consigliera dell'Olanda che non avevano neanche partecipato alla votazione; con il risultato che due settimane dopo l'approvazione, la mozione non è stata ancora pubblicata sul sito *web* istituzionale del CGIE.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) premesso che la responsabilità della pubblicazione degli atti è di chi presiede la Commissione, sottolinea che in mancanza di un testo scritto, la mozione "non esiste". Ha pertanto avuto torto il vicesegretario generale Stabile a far votare durante la riunione un documento che, non essendo stato redatto, era inammissibile. Diverso è il caso in cui, per ragioni di tempo, il documento si scrive successivamente alla riunione – come avvenuto anche per la Commissione continentale America Latina – e quindi, una volta sottoposto al voto per posta elettronica, se approvato lo si fa pubblicare.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) contesta le affermazioni del consigliere Conte, che a suo avviso è consapevole della loro inesattezza, come dimostrano gli interventi dei consiglieri Gurrieri e Rossi riportati dal resoconto.
Invita inoltre a non confondere "la forza dell'argomentazione con la violenza della retorica e il senso del confronto democratico con l'imposizione della propria visione"; dal momento che il testo della mozione non è mai stato approvato durante la riunione, ha ritenuto di sottoporlo alla lettura e all'approvazione dei colleghi, offrendo loro anche una seconda versione, più essenziale nei toni ma del tutto aderente al testo redatto dal consigliere Conte. Si tratta di una scelta di equilibrio e garanzia dei processi, assolutamente rispettosa del

principio democratico, che tuttavia è stata interpretata come ostruzionismo istituzionale, rifiuto del mandato e perfino come pretesto burocratico per non attuare la volontà della maggioranza; si chiede come si possa parlare di volontà della maggioranza quasi fosse un dogma scolpito nella pietra quando si è preteso di votare su un documento non redatto. A suo avviso, non è democrazia quella che si piega a logiche divisive e personalistiche, imposta con i toni ultimativi riscontrabili in talune *email* recentemente inviate, ma si costruisce con il rispetto delle regole, con il pluralismo delle opinioni e con la pazienza che richiede ogni processo collettivo.
Ricorda infine che il testo redatto dal consigliere Conte è stato trasmesso il giorno stesso ai colleghi della Commissione e due giorni dopo al Comitato di Presidenza. Rigetta pertanto le provocazioni orchestrate ad arte e i tentativi di manipolare il dibattito di Commissione mediante interventi tendenziosi quale quello del consigliere Mariani, evidentemente più interessato a recitare un copione che a un confronto serio e leale.

La **PRESIDENTE** chiede quindi al vicesegretario generale Stabile se intenda dare attuazione al volere della Commissione continentale Europa e Africa del Nord in merito alla mozione.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) precisa che se il Comitato di Presidenza delibererà che i documenti prodotti dalle Commissioni continentali possono essere pubblicati sul sito *web* istituzionale del Consiglio Generale, la mozione in discussione verrà allegata al resoconto della riunione dello scorso 27 maggio.

La **PRESIDENTE** pone ai voti la richiesta del vicesegretario generale Stabile, che risulta **approvata all'unanimità dei presenti**.

Tommaso CONTE (*Germania*) ribadisce che le Commissioni continentali hanno un potere deliberante e che quindi non era necessaria la delibera del CdP.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) fa presente che la questione non è codificata.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) puntualizza che le versioni finali dei resoconti delle riunioni del Comitato di Presidenza vengono automaticamente pubblicati sul sito *web* istituzionale del CGIE; per quanto riguarda le Commissioni continentali, la segreteria pubblica ciò che viene richiesto dai Vicesegretari generali. Chiede se la medesima procedura debba essere seguita per le Commissioni tematiche.

Tommaso CONTE (*Germania*) fa presente che i documenti prodotti dalle Commissioni tematiche vengono sottoposti al vaglio dell'Assemblea plenaria che, se del caso, le fa proprie.

La **PRESIDENTE** sottolinea che Vicesegretari generali e Presidenti di Commissione tematica "devono essere educati a evitare di indirizzare qualsiasi corrispondenza in copia alla segreteria e alla Segretaria esecutiva". A suo avviso, dunque, la regola consiste nel fatto che solo le richieste di pubblicazione degli atti della Segretaria generale e dei Vicesegretari generali devono essere indirizzate alla segreteria.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) rileva come la sezione riservata alle Commissioni tematiche sul sito *web* istituzionale del CGIE non riservi uno spazio alla pubblicazione dei documenti da esse prodotti. La questione pertanto si pone soltanto per gli atti delle Commissioni continentali e del gruppo dei Consiglieri di nomina governativa.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) fa presente che i documenti delle Commissioni continentali vengono pubblicati sul sito *web* istituzionale del CGIE solo a partire dall'anno corrente. Addirittura, non sono pubblicati gli atti relativi a tutti gli anni precedenti.

Tommaso CONTE (*Germania*) invita ad affrontare la questione relativa al Premio Schiavone, che deve essere presentato nel corso della prossima Assemblea plenaria.

La **PRESIDENTE** propone che ci si confronti sulla questione del regolamento del Premio Schiavone per via epistolare prima dell'inizio dell'Assemblea plenaria. Sarà posto uno specifico punto all'ordine del giorno della riunione del Comitato di Presidenza del prossimo 16 giugno.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) invita a votare in questa sede se chiedere al Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale in carica di accettare il ruolo di Presidente onorario della giuria.
Evidenzia poi che la definizione dei componenti della giuria avviene sulla base dei titoli e non dei nomi e può essere discussa per via epistolare entro il prossimo 16 giugno.
Propone infine di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea plenaria il testo del progetto secondo la stesura attuale, invitando le diverse aree continentali a suggerire i nomi delle persone che ritengono debbano far parte della giuria.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) concorda con le considerazioni espresse dalla vicesegretaria generale Mangione.

La **PRESIDENTE** osserva che, non potendo prevedere come il CNEL intenda procedere, non è il caso di deliberare in questa sede sull'istituzione del gruppo di lavoro sugli incentivi al rientro proposta dal vicesegretario generale Stabile, e di rinviare l'esame della questione al prossimo 16 giugno.
Dichiara quindi conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 21:10